

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00649804
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione matrice

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione testa d'uomo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA  
PVCR - Regione Toscana  
PVCP - Provincia FI  
PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo  
LDCQ - Qualificazione statale  
LDCN - Denominazione attuale Palazzo Pitti  
LDCC - Complesso di appartenenza Palazzo Pitti e Giardino di Boboli  
LDCU - Indirizzo P.zza Pitti, 1  
LDCM - Denominazione

raccolta	Museo degli Argenti
LDCS - Specifiche	Deposito
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
UBO - Ubicazione originaria	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
INVN - Numero	Bargello Mobili moderni 533.C250
INVD - Data	1916
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale del Bargello
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>	
ROFF - Stadio opera	calco
ROFO - Opera finale /originale	cammeo
ROFS - Soggetto opera finale/originale	testa d'uomo
ROFA - Autore opera finale /originale	Cesati Alessandro detto il Greco
ROFD - Datazione opera finale/originale	sec. XVI/ 1564
ROFC - Collocazione opera finale/originale	FI/ Firenze/ Museo degli Argenti
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1796
DTSF - A	1797
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Paoletti Bartolomeo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1757/ 1834
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00010868
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	vetro/ fusione/ molatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	28
<b>MISL - Larghezza</b>	25
<b>MISS - Spessore</b>	6.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	La matrice è attraversata in senso orizzontale da una profonda frattura.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	n.p.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 A 22 1 (+3)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: testa maschile imberbe di profilo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello
<b>ISRP - Posizione</b>	sul rovescio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	C / 250 (in rosso)
	L'esemplare fa parte un gruppo di oltre seicento stampi in vetro per la produzione di impronte commissionati all'incisore di gemme e antiquario romano Bartolomeo Paoletti, che li ricavò dai cammei e dagli intagli più importanti della collezione glittica dei granduchi di Toscana (per ulteriori notizie si rimanda alla scheda OA 09 /00649739). In particolare, la matrice qui considerata è desunta da un cammeo in corniola di Alessandro Cesati, celebre incisore di gemme e medaglista, conservato presso il Museo degli Argenti di Firenze (inv. Gemme 1921, n. 132). Dell'originale fornisce un ampio commento Tommaso Puccini nel suo catalogo manoscritto dedicato alle gemme riprodotte dal Paoletti: "Corniola di secondo colore. Testa in profilo di alcun illustre personaggio del secolo XVI. L'autore nel rvescio vi scrisse il suo nome ?????????S ??????. Era questi Alessandro Cesati cognominato il Greco che, al dire del Varchi nella sua orazione sulla maggioranza e nobiltà delle arti, teneva il campo senza alcun contrasto sopra tutti gli intagliatri di gioie, o pietra fine, di cui narra il Vasari, che Michelangelo al vedere la medaglia, che egli aveva fatta di Papa Paolo III con quel rovescio, dov'è Alessandro Magno prostrato avanti il gran sacerdote di Jerosolima, disse = che era venuta la morte

**NSC - Notizie storico-critiche**

nell'arte, perciocchè non si poteva veder meglio. Convien dire che il Buonarroti fosse indotto a così giudicare dal disegno, dal sentimento, dalla esecuzione piuttosto che dallo stile, che tiene affatto al secolo, e nulla sente della greca semplicità, sebbene Enea Vico nei suoi discorsi sopra le medaglie pag. 67 asserisca che con la frequente occasione di contraffare le medaglie erasi fatta sua la manier degli antichi. Questa squisitissima opera è tutta maestrevolmente eseguita alla punta con tal arte, che non mi è occorso mai vederne altra simile, perché l'artefice secondo il convesso della pietra ha saputo condurre in basso rilievo in modo, che i maggiori aggetti poco, o nulla, sportino in fuori dal piano, dentro cui è affatto incavato il contorno, che lo ricinge. Un stupendo ritratto di Enrico II scolpito da Alessandro pure in corniola, con la stessa condotta del basso rilievo, e con il nome dell'autore scritto pure in greco sul rovescio, fu già nel gabinetto Crozat, e il Mariette nella sua storia degli intagliatori lo mette al di sopra della medaglia di Paolo III. Le tre divise circostanze mi avevano fatto sospettare che questa fosse l'identica pietra di Crozat, tanto più che ricorda alcun poco i tratti di quella R. famiglia; ma non sostiene il confronto del ritratto di Enrico, ne di quanti altri, che o dipinti o scolpiti si conservano in questa R. Galleria; onde curiosissimo di rinvenirne il soggetto, non mi è riuscito di appagare la mia curiosità" (BdU, ms. 47, n. 250 - 1742). La matrice è in vetro colore marrone.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI n. 21050UC

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI n. 21051UC

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTA - Autore**

Puccini T.

**FNTT - Denominazione**

Descrizione delle gemme pietre e paste più cospicue che in opera di Rilievo e di Cavo antica e moderna si conservano nella Dattiloteca della R. Galleria di Firenze.

**FNTD - Data**

1799

**FNTF - Foglio/Carta**

n. 250 - 1742

**FNTN - Nome archivio**

SSPSAEPM FI/ Biblioteca degli Uffizi

**FNTS - Posizione**

ms. 47

**FNTI - Codice identificativo**

Puccini 1799

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pregio bellezza
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00016634
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 62-67, 320-321, n. 174
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Curiosità reggia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001207
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 104, n. 27
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gennaioli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00011114
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 287, n. 301
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome</b>	Gennaioli R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.